TTLINE

TRA PIAZZALE FLAMINIO E PIAZZA MANCINI ROMA

ETHOSPHERE
POLO CULTURALE
DELLA SOCIALITA'
Osbaldo Cardenas Castaneda

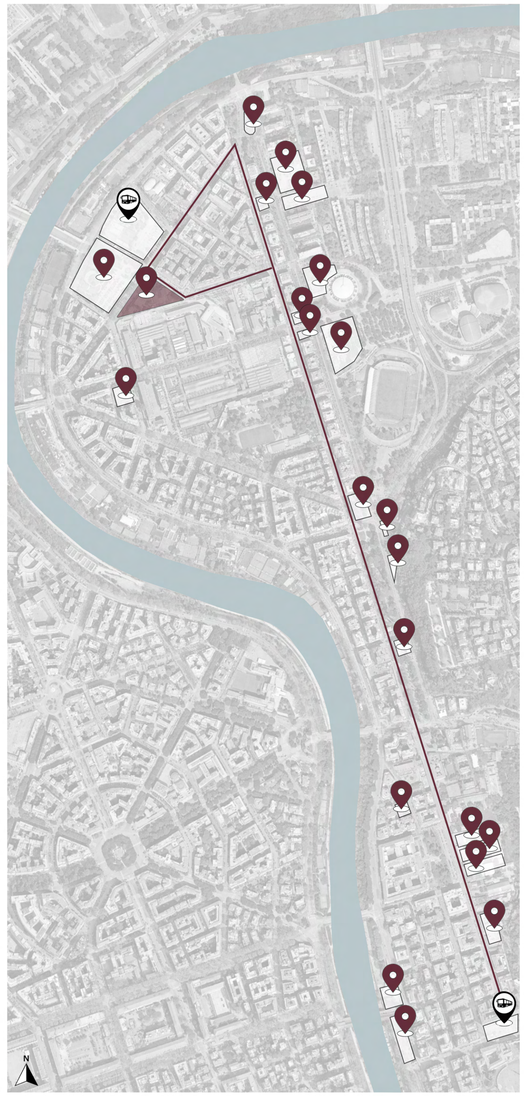
AR-TE
LICEO ARTISTICO
MULTIFUNZIONALE
Chiara Castiello

GRANDE MAXXI
NUOVO EDIFICIO MULTIFUNZIONALE DI SERVIZIO E
NUOVO INTERVENTO DI ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO
LAN, SCAPE Architecture, SNA, Bollinger + Grohmann Ingegneria,
Franck Boutté Consultants, Bureau Bas Smets e Folia Consulenze

Planivolumetrico scala 1:1000

TTLINE E URBAN VOIDS

OPERAZIONE SISTEMICA DI UNA PORZIONE DI CITTA'



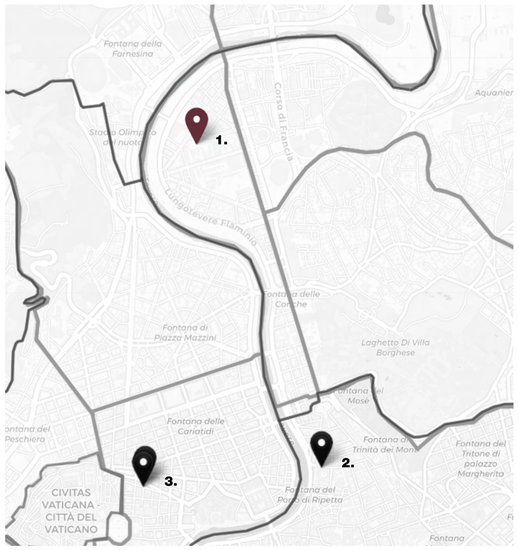
Le aree sottoutilizzate lungo il tratto urbano della Linea Tramviaria 2, tra piazza mancini e piazzale Flaminio, formano il campo di azione di TTline. Circa **30 vuoti urbani** che vanno dalla persistenza di zone artigianali a aree con cantieri mai terminati a lotti interclusi.
Queste aree devono essere ridate alla vita della città e dei suoi abitanti con azioni che fanno leva su nuove idee e su nuove energie.

Le proposte progettuali si radicano alle necessità specifiche dell'ambiente urbano e allo stesso tempo propongono morfologie e programmi innovativi, spesso elaborati in rapporto con associazioni, enti privati e cittadini che sono interlocutori attivi del processo propositivo.
L'insieme delle aree di TTLine, si relazionano con una completo ripensamento della Linea 2: **infrastruttura di nuova generazione nella città costruita**. Il suo sviluppo è suddiviso in tratti diversi, in ciascuno dei quali sono previste azioni sia a scala locale che globale. Le azioni progettuali si inseriscono nelle cinque categorie fondamentali delle infrastrutture di nuova generazione nella città costruita:

1. una maggiore **Multifunzionalità**,
2. lo sviluppo di **Green systems**,
3. l'Information **Technology Foam**,
4. la valorizzazione dello **Slowscape**,
5. lo sviluppo di una **Cittadinanza piena e consapevole**.

"In questa fase storica dobbiamo limitare al massimo il consumo di suolo agricolo, ma non possiamo bloccare lo sviluppo! Dobbiamo soltanto invertirne la direzione. E siccome non c'è sviluppo senza infrastrutture, dobbiamo creare infrastrutture di nuova generazione, infrastrutture rivolte appunto al recupero, alla densificazione e alla riqualificazione della città esistente."
A. Saggio, "L'Architetto", aprile 2014

VIALE PINTURICCHIO, UNA SCUOLA NON AL PASSO CON I TEMPI



1. Liceo artistico Ripetta - Flaminio

2. Liceo artistico Ripetta

3. Liceo artistico Caravillani

MIGLIORI LICEI ARTISTICI ROMA 2023

www.eduscopio.it

Liceo Artistico				
	Eduscopio 2023		*Eduscopio 2022*	
1	SANT'ORSOLA (p)	Roma	SANT'ORSOLA (p)	Roma
2	CARAVAGGIO	Roma	PAOLO MERCURI	Marino
3	ENZO ROSSI	Roma	CARAVAGGIO	Roma
4	ALESSANDRO CARAVILLANI	Roma	ENZO ROSSI	Roma
5	PAOLO MERCURI	Marino	CONFALONIERI - DE CHIRICO	Roma
6	IS VIA DI RIPETTA	Roma	IS VIA DI RIPETTA	Roma
7	GIULIO ARGAN	Roma	GIULIO ARGAN	Roma
8	VIA DELLA MAINELLA (IS PACIOLO)	Anguillara S.	ALESSANDRO CARAVILLANI	Roma
9	CONFALONIERI - DE CHIRICO	Roma	ROBERTO ROSSELLINI	Roma
8	ROBERTO ROSSELLINI	Roma	VIA DELLA MAINELLA (IS PACIOLO)	Anguillara S.

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Iscrizioni all'anno scolastico 2023/2024, i primi dati: in aumento le domande agli Istituti tecnici, il 57,1% sceglie i Licei

la Repubblica

Cala la domanda per il liceo classico e scientifico, oggi i ragazzi preferiscono linguistico, artistico e tecnico: i dati sulle iscrizioni 2024/2025

di Valentina Lupia

Scuola Secondaria di II grado - confronto dati a.s.2024/2025 - a.s.2023/2024

Indirizzi di studio	a.s.2024/2025	a.s.2023/2024
LICEO	**55,63%**	**57,10%**
Artistico	4,44%	4,90%
Classico	5,34%	5,80%
Europeo / Internazionale	0,40%	0,40%
Linguistico	7,86%	7,70%
Musicale e Coreutico - Sezione Coreutica	0,14%	0,10%
Musicale e Coreutico - Sezione Musicale	0,80%	0,80%
Scientifico	13,74%	14,10%
Scientifico - Opzione Scienze Applicate	9,75%	10,00%
Scientifico - Sezione Ad Indirizzo Sportivo	2,10%	2,00%
Scienze Umane	7,01%	7,20%
Scienze Umane - Opzione Economico Sociale	3,96%	3,90%

Il **quartiere Flaminio** è considerato il centro culturale di Roma, anche se le sue origini sono molto modeste rispetto al sua nomea attuale.
Nato nel 1921, il quartiere deve il suo nome alla via consolare che lo attraversa, **Via Flaminia**. Disabitato fino al 19° secolo a causa dei frequenti straripamenti del **fiume Tevere**, ha attraversato diverse fasi storiche di evoluzione, con una progressiva urbanizzazione durante il periodo fascista fino a trasformarsi profondamente dopo la fine della seconda guerra mondiale con l'assegnazione dei Giochi Olimpici del 1960 a Roma.
Il Flaminio è oggi un quartiere prestigioso di Roma, che ospita le più grandi opere dell'architettura contemporanea in città, oltre ad essere un luogo ricco di posti interessanti da visitare, sia a livello culturale che paesaggistico.

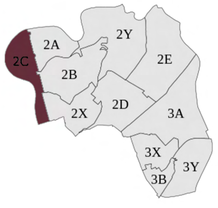
LAZIO



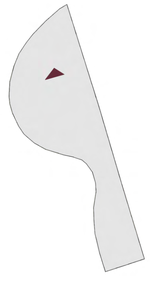
ROMA



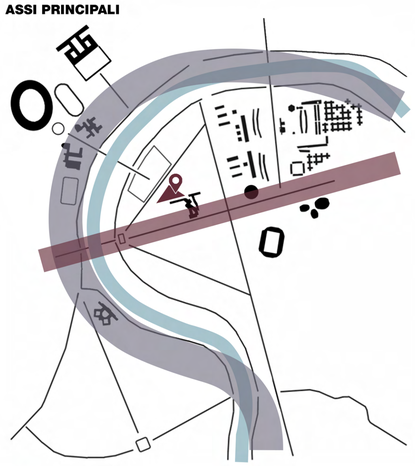
Il MUNICIPIO



QUARTIERE I FLAMINIO



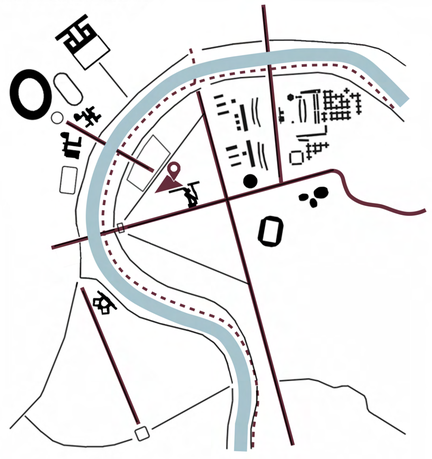
ASSI PRINCIPALI



Asse della cultura

Asse dello sport

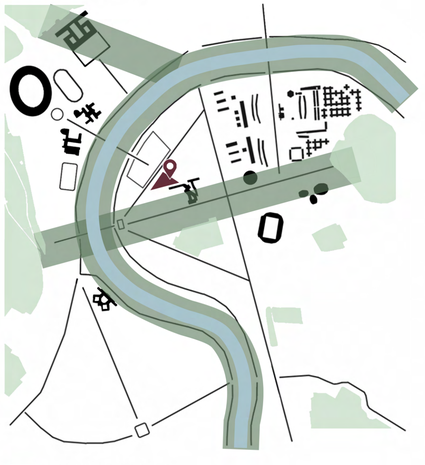
SISTEMA MOBILITA'



Principali assi viari carrabili

Principali percorsi ciclabili e pedonali

SISTEMA DEL VERDE



Principali aree verdi

Corridoi ecologici

CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO SCUOLA

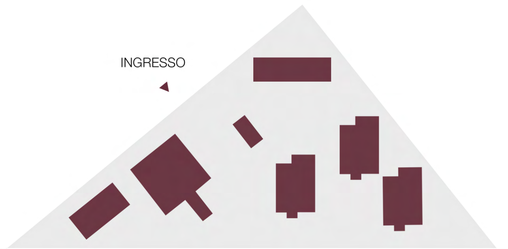
Il **lotto su cui sorge la scuola**, che costituisce il bordo verso sud di Piazza Mancini, ha una forma triangolare generata dall'intersezione tra viale Pinturicchio, uno degli assi viari del tridente che disegna la forma urbana della zona compresa tra l'ansa del Tevere e la via Flaminia, e via Poletti che riprende la giacitura dell'asse che da Ponte Duca d'Aosta arriva fino al Foro Italico. **L'area triangolare** così individuata confina con la Caserma di Polizia e l'ex Caserma Montaldo, di via Guido Reni, una vasta area formata da una serie di edifici bassi originariamente destinati alle officine meccaniche dell'Esercito, realizzati nei primi decenni del 900 inglobando le strutture industriali sorte alla fine dell'800. Questa vasta area a vocazione industriale, circa 5,5 ettari, che ha connotato il quartiere Flaminio per tutto il 900, è attualmente oggetto di una serie di progetti di riqualificazione previsti dal **Progetto Urbano Flaminio**.

La **scuola** si insedia sul lotto con una serie di **edifici prefabbricati** di limitate dimensioni ad un solo piano, tranne il padiglione più grande a due piani, che si distribuiscono con diversi orientamenti all'interno dell'area. La tipologia edilizia degli edifici è quella dei **padiglioni**, semplici organismi caratterizzati dalla forte permeabilità tra esterno ed interno tramite ampie superfici vetrate, con una distribuzione interna basata su un ambiente centrale dalla quale si accede alle aule e ai servizi igienici.



PLANIMETRIA DELLO STATO ATTUALE





RILIEVO FOTOGRAFICO









VALUTAZIONE CRITICA:
QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE E AMBIENTALI

Anche se di per sé non hanno una particolare qualità architettonica, i padiglioni data la loro posizione urbana, la loro dislocazione all'interno del lotto, e il rapporto tra spazio costruito e spazio verde, conformano una scuola pressocchè di qualità.
D'altronde la sua collocazione la rende un' importante tramite tra l'area del Museo delle Arti Contemporanee e piazza Mancini, luogo di aggregazione del quartiere e importante nodo di scambio per la mobilità. La destinazione a Museo delle Arti Contemporane e dell'ex Caserma Montello si rivela compatibile con la destinazione della scuola a Liceo Artistico, creando una zona a vocazione artistica più ampia rispetto ai singoli confini proprietari.
Nonostante lo stato di conservazione buono dei padiglioni, dati i recenti lavori di manutenzione straordinaria, la scuola è **carente di servizi** e laboratori adeguati all'indirizzo del liceo. Devono essere previste inoltre delle **tende per l'oscuramento**, data l'estesa superficie vetrata dei padiglionie la loro esposizione.

Visto il rapporto tra spazio coperto e spazio scoperto, dato il tipo di liceo che occupa la scuola sarebbe auspicabile sistemare lo spazio esterno per poterne usufruire anche come spazio per la didattica, prevedendo una zona pavimentata. Infatti il **giardino** non è in buono stato di manutenzione e **non risulta utilizzato**, se non come spazio di collegamento.

L'area retrostante il padiglione principale a due piani risulta **degradata** dove sono accatastati i materiali scolastici dismessi e in stato di abbandono.
I manufatti in muratura utilizzati come **vani tecnici** sono in cattivo stato di manutenzione.

La scuola è stata divisa dal Museo delle Arti Contemporanee con una **recinzione** provvisoria che in parte ha occupato il lotto della scuola stessa.







Edificio n 7 - VIALE PINTURICCHIO [PAD. 5] 71, 00196, ROMA (RM)

Torna a scelta edificio

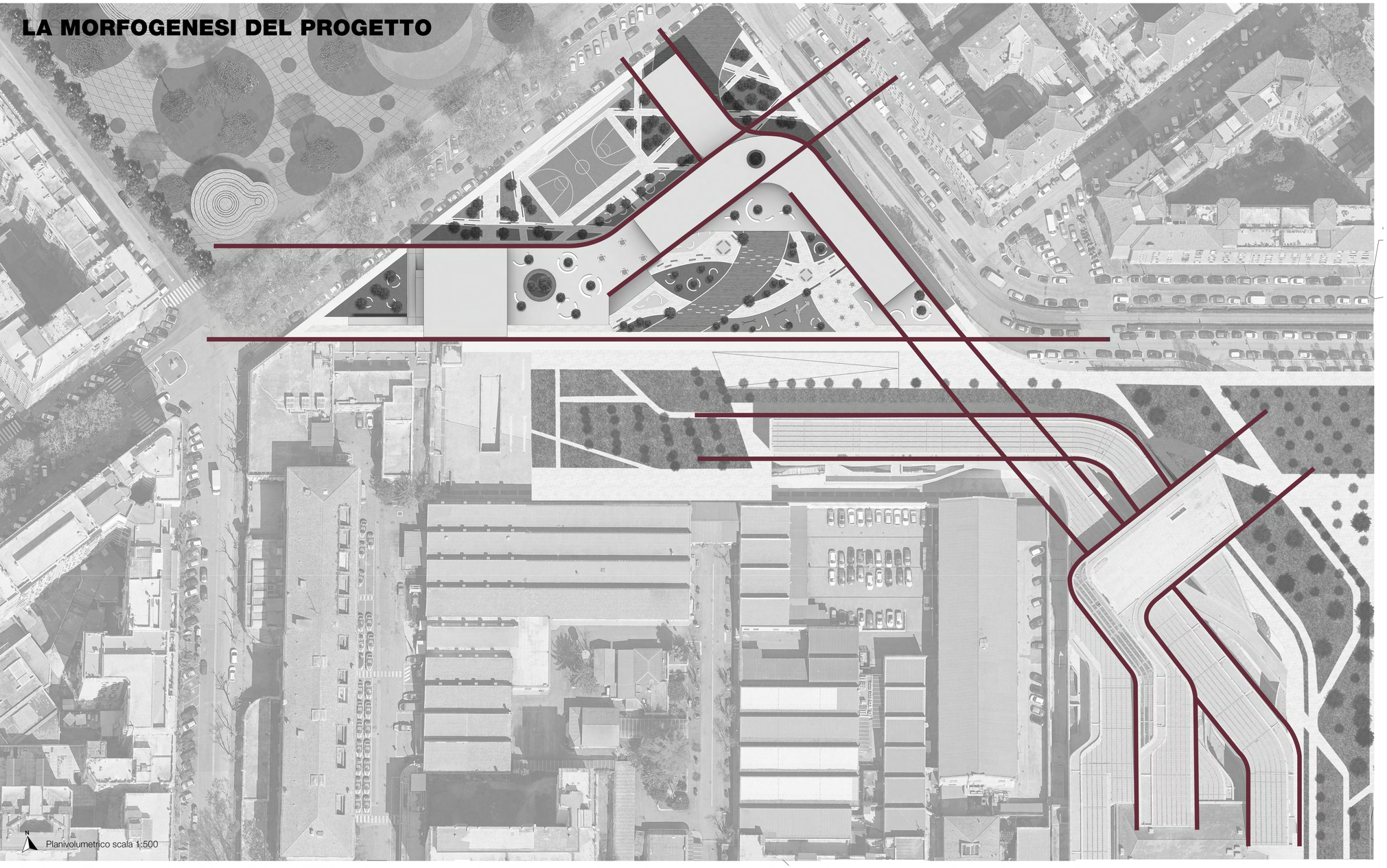
MACRO AMBITI FUNZIONALI PRESENTI

Spazi Didattici	Esiste
Auditorium/Aula Magna	Non Esiste
Mensa	Non Esiste
Palestra/Piscina	Non Esiste
Spazi Amministrativi	Non Esiste

Edilizia Scolastica

NOTA: I dati sono riferiti all'anno scolastico 2020/21

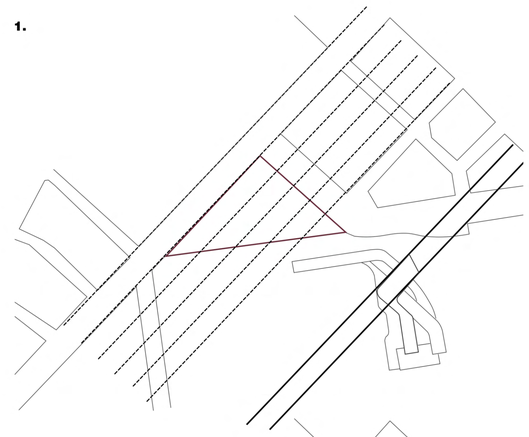
LA MORFOGENESI DEL PROGETTO



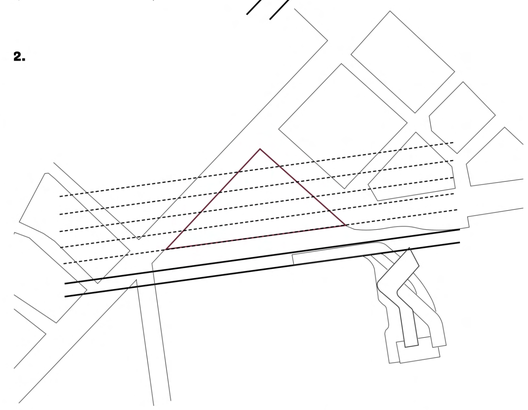
Planivolumetrico scala 1:500

Ripresa dell'andamento stradale e del Maxxi

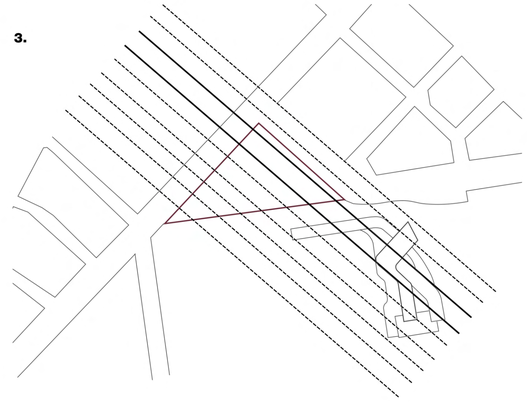
1.



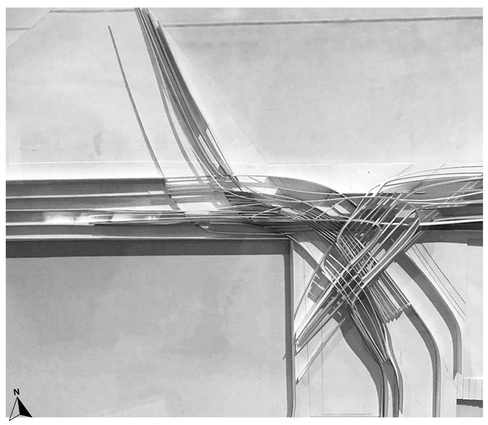
2.



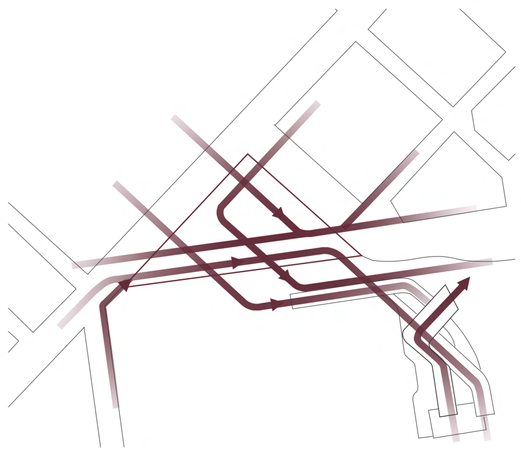
3.

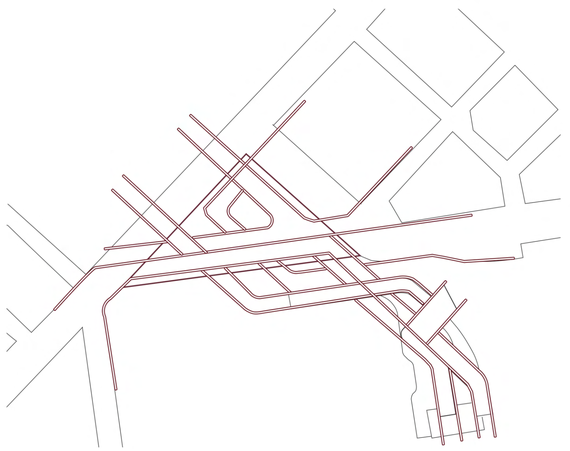


FLUSSI E INFRASTRUCTURING

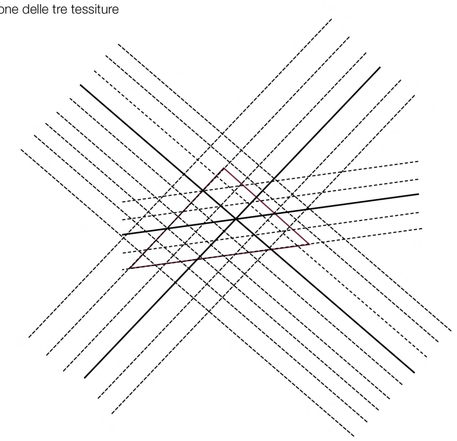


Per spiegare la caratteristica chiave del progetto ho preso come riferimento l'architetto Zaha Hadid e la sua concezione di **architettura come paesaggio**, cioè strettamente legata con il contesto, diventando il progetto stesso un'infrastruttura. Infatti deve creare relazioni spaziali con quanto gli sta attorno.
Generando le tessiture, come fa Hadid, la maglia urbana diventa essa stessa il progetto.
Il progetto della mia scuola innovativa sarà come ad esempio l'architettura del MAXXI: un progetto di flussi di una infrastruttura abitata che si prolunga e si alimenta nel contesto circostante.





Unione delle tre tessiture



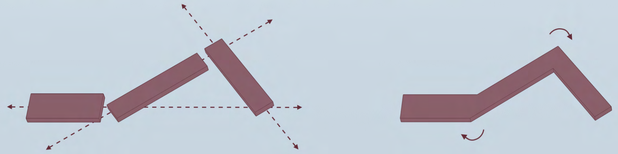
IL RAPPORTO CON LA CITTA'



IL PROGRAMMA FUNZIONALE: una scuola per un ciclo di 24 ore

LA CRISI

L'idea nasce da una **CRITICITA'** evidente nell'area analizzata.
Infatti il **liceo artistico statale di via Ripetta** attualmente presente è in uno stato di degrado, non sfruttando le sue potenzialità. Data la sua posizione strategica in adiacenza con il **Maxxi**, quest'istituto ha tutte le caratteristiche per diventare un vero polo attrattivo.



IL PROGRAMMA

Un **polo** che lega l'**arte e la crescita**, fornendo già all'adolescente un luogo formativo. Questa sinergia tra due mondi apparentemente distinti, può portare a una serie di benefici sia per gli individui che per la comunità nel suo complesso. Infatti il progetto punta a diventare anche un punto di riferimento per artisti locali, fornendo spazi espositivi, risorse e supporto per la promozione delle loro opere.
Tema fondamentale è ispirare la creatività e l'espressione individuale, scoprendo l'**arte come una fonte di apprendimento**.
Questo progetto punterà a densificare l'area offrendo servizi e spazi più accoglienti e congrui a un edificio scolastico. Inoltre saranno presenti attività innovative legate alla tecnologia, oggi fondamentale, e all'ambiente, trovando nel riciclaggio una nuova forma d'arte. Saranno anche presenti spazi aperti in varie ore del giorno per tutti, per eventi ed esposizioni.
Non solo una **SCUOLA**, l'edificio ospiterà inoltre una **BIBLIOTECA DI QUARTIERE**, un **IMPIANTO SPORTIVO** interno ed esterno e un **AUDITORIUM AUTONOMO** accessibile direttamente da viale Pinturicchio. Questo progetto mira a fare cittadinanza grazie all'infrastruttura.

IL NOME

Il **NOME DEL PROGETTO** lo rispecchia, semplice ma efficace. Esso infatti spiega sotto vari aspetti il senso dell'arte unendolo al tema progettuale della spazialità e dell'andamento dell'edificio, facendo intuire in da subito il tema in questione. La parola "**ARTE**" si collega alla radice indoeuropea "**AR**, che indica "**mettere in movimento**" (cfr ar-to, dal lat. artus, per e membra che danno mobilità al corpo umano, permettendogli il movimento nello spazio). In tal modo "arte" è tutto ciò che "mette in movimento" la sensibilità umana, procurandole delle e-mozioni, ossia dei movimenti interiori, che si traducono nei numerosi flussi dell'edificio.

REBUILDING NATURE

Integrazione dell'edificio con aree verdi attrezzate. Creazione di percorsi e luoghi di sosta affiancati da giardini con panchine circolari. Il lato nord - ovest dell'edificio è formato da molte aree verdi che si integrano con un campo sportivo. Anche all'interno dell'edificio si è cercato di inserire l'elemento naturale attraverso patii.

INFRASTRUCTURING

Connessione del complesso con l'infrastruttura cittadina. Riprendendo l'andamento del Maxxi di Zaha Hadid, l'edificio si integra con il paesaggio urbano, creando sia visivamente che concettualmente una continuità con il museo d'arte contemporanea, utilizzando l'infrastruttura per creare cittadinanza.

CREATING

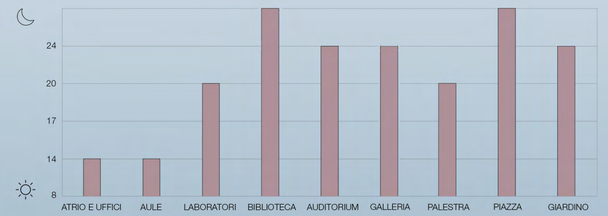
Creazione di un complesso scolastico multifunzionale, che non sia solo un liceo artistico, ma che diventi polo attrattivo del quartiere attraverso l'introduzione di laboratori artistici, spazi interattivi tecnologici, aule studio e una biblioteca, un auditorium e un impianto sportivo autonomi, con accessi indipendenti e da strada.

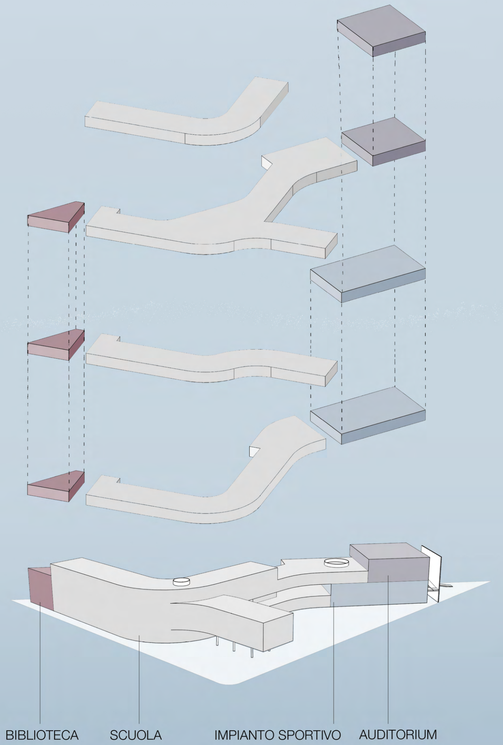
EXCHANGE

Realizzazione di una galleria /spazio espositivo per lavori svolti all'interno dell'edificio, ma anche per mostre esterne. Inoltre le aule sono dotate di luoghi comuni all'esterno direttamente collegati proprio per svolgere anche attività all'aperto.



		h 24
ATTIVITA' COMPLEMENTARI	ATRIO E UFFICI h 8-14	
ATTIVITA' DIDATTICHE	AULE NORMALI h 8-14	
	AULE SPECIALI (laboratori specializzati) h 8-20	
ATTIVITA' COLLETTIVE	BIBLIOTECA	h 24
	AUDITORIUM	h 8-24
	GALLERIA / SPAZIO ESPOSITIVO	h 8-24
IMPIANTO SPORTIVO	PALESTRA E SERVIZI IGIENICI h 8-20	
AREE ESTERNE ATTREZZATE	PIAZZA DI QUARTIERE	h 24
	GIARDINO DELLA SCUOLA	h 8-24



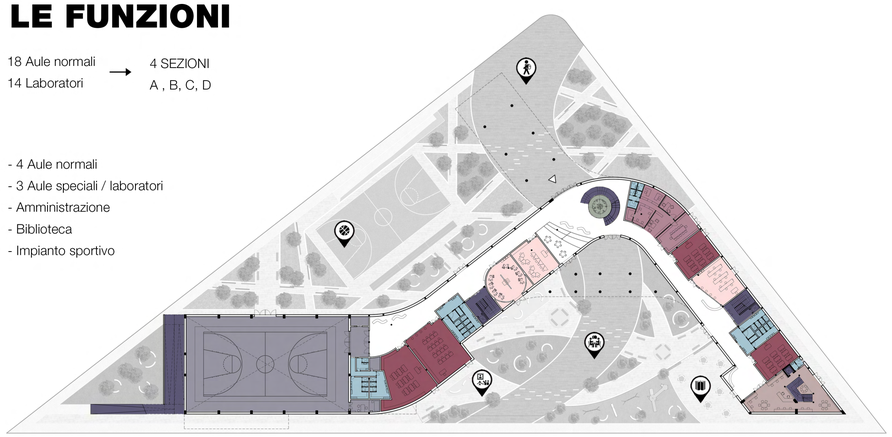




LE FUNZIONI

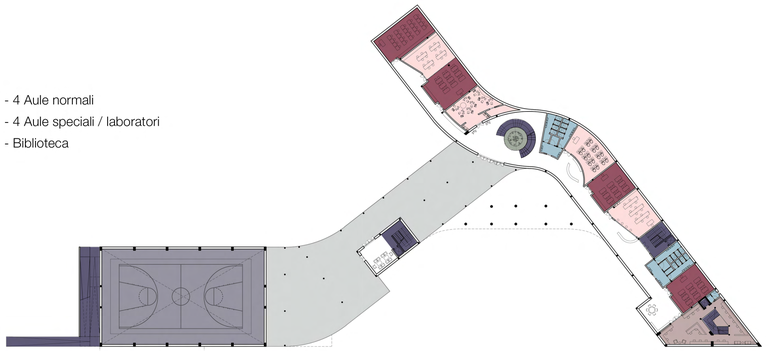
18 Aule normali
14 Laboratori → 4 SEZIONI
A , B, C, D

- 4 Aule normali
- 3 Aule speciali / laboratori
- Amministrazione
- Biblioteca
- Impianto sportivo



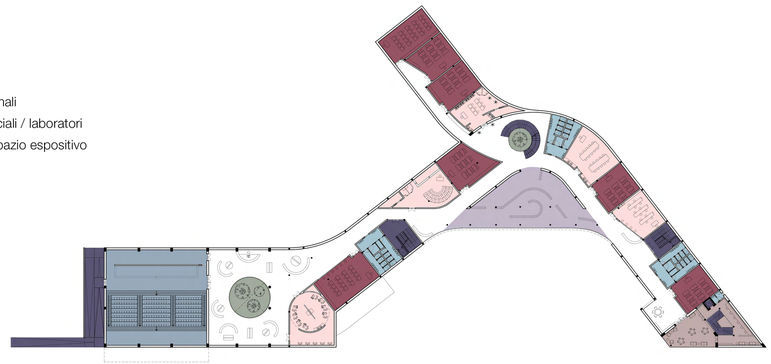
Pianta piano terra scala 1:500

- 4 Aule normali
- 4 Aule speciali / laboratori
- Biblioteca



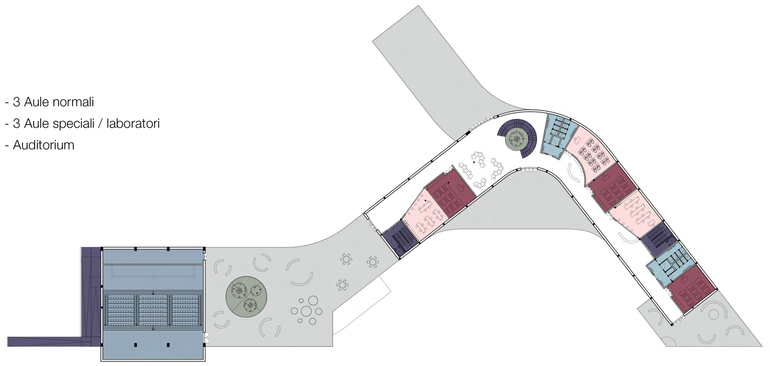
Pianta primo piano scala 1:500

- 7 Aule normali
- 5 Aule speciali / laboratori
- Galleria / spazio espositivo
- Biblioteca
- Auditorium



Pianta secondo piano scala 1:500

- 3 Aule normali
- 3 Aule speciali / laboratori
- Auditorium



Pianta terzo piano scala 1:500

LABORATORIO DI PITTURA



BIBLIOTECA



PALESTRA



LEGENDA DEGLI SPAZI

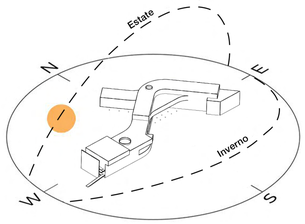
Piazza d'ingresso	Area sportiva	Piazza interna	Area lettura
Aule normali	Biblioteca	Auditorium	Servizi igienici
Laboratori	Spazio espositivo	Collegamenti verticali	Impianto sportivo
Uffici	Aree esterne	Aree verdi interne	

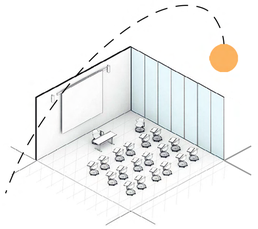
COSTO INDICATIVO DELL'OPERA

	MQ	COSTI (1200 € al mq per spazi coperti, 350 € al mq spazi scoperti)
PT	2266 mq	2.719.200 €
1 PIANO	1109 mq	1.330.800 €
2 PIANO	2543 mq	3.051.600 €
3 PIANO	976 mq	1.171.200 €
ESTERNO	6547 mq	2.291.450 €
TOT	13.441 mq	10.564.250 €

STUDIO SOLARE

La disposizione delle aule e dei laboratori è tale da **sfruttare la luce diurna** durante l'arco della giornata. Questo permette di avere le aule disposte ad est illuminate durante l'orario delle lezioni mattutine.





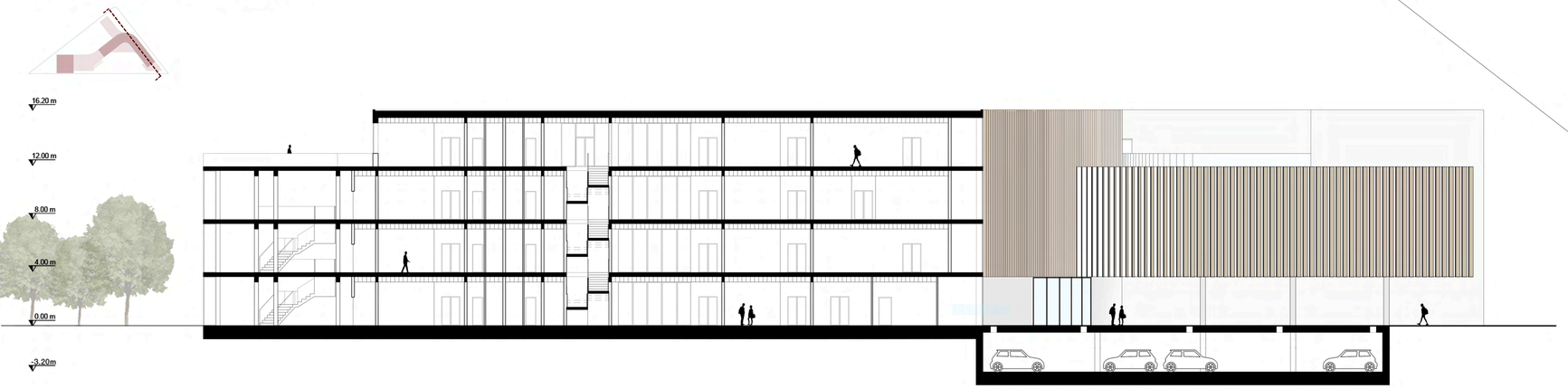




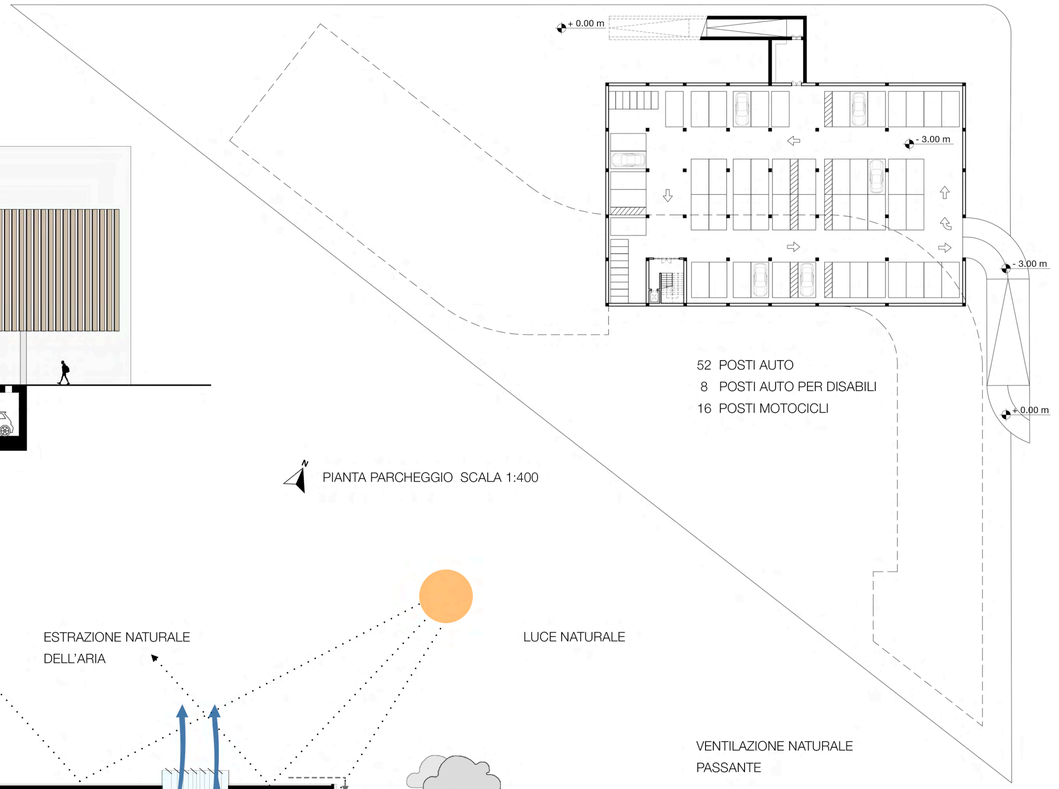
PROSPETTO NORD - EST

0 1 2 5 10 30 m

GLI SPAZI TECNICI



SEZIONE A - A' SCALA 1:200

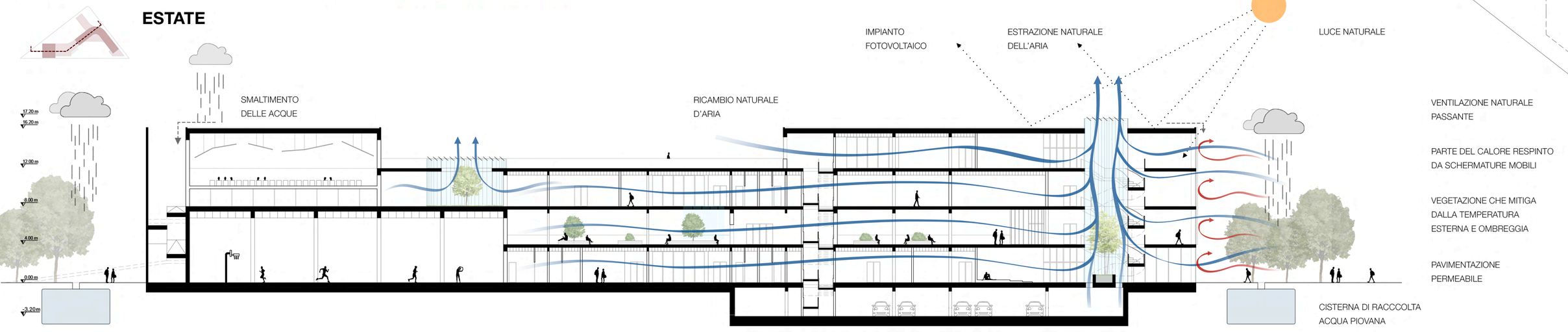


52 POSTI AUTO
8 POSTI AUTO PER DISABILI
16 POSTI MOTOCICLI

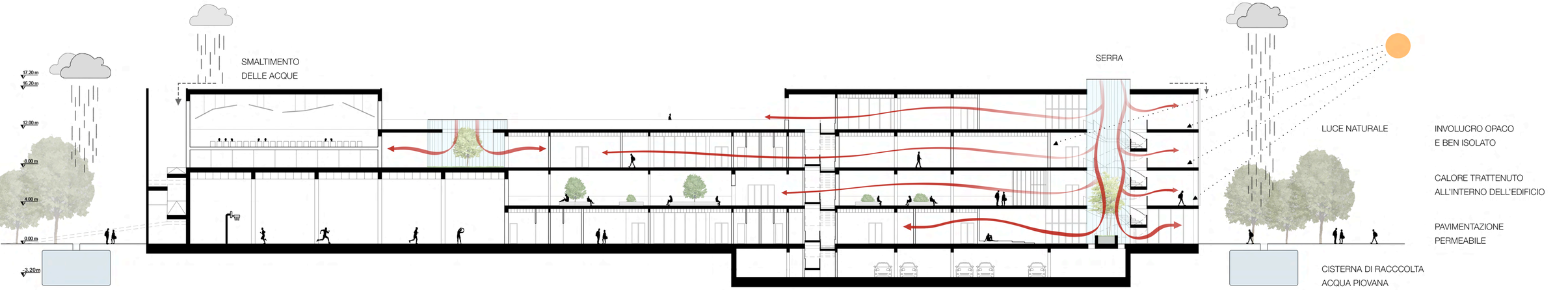
PIANTA PARCHEGGIO SCALA 1:400

LE STRETEGIE BIOCLIMATICHE

ESTATE



INVERNO



SEZIONE B - B' SCALA 1:200

AR - TE
LICEO ARTISTICO MULTIFUNZIONALE
IN VIALE PINTURICCHIO

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

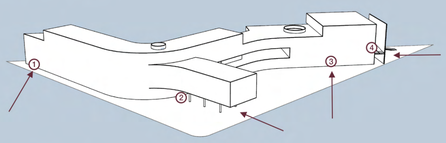
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA
LABORATORIO DI SINTESI IN PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA A.A. 2022/2023

Prof. Arch. **Antonino Saggio**
Correlatore **Gaetano De Francesco**

Studentessa: Chiara Castiello
Matricola: 1903070

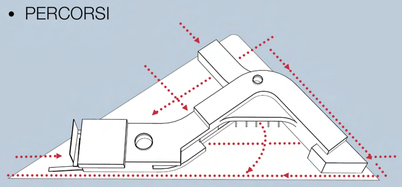
LO SPAZIO ESTERNO

- INGRESSI

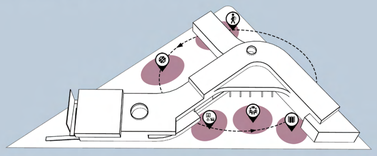


1. Biblioteca
2. Scuola
3. Palestra
4. Auditorium

- PERCORSI

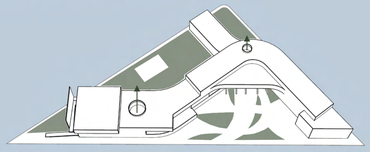


- PIAZZE TEMATICHE

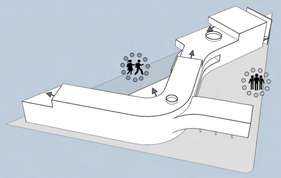


- Piazza d'ingresso
- Piazza dedicata allo sport
- Piazza centrale d'incontro
- Piazza dell'artigianato e delle esposizioni
- Piazza dedicata alla lettura e lo studio

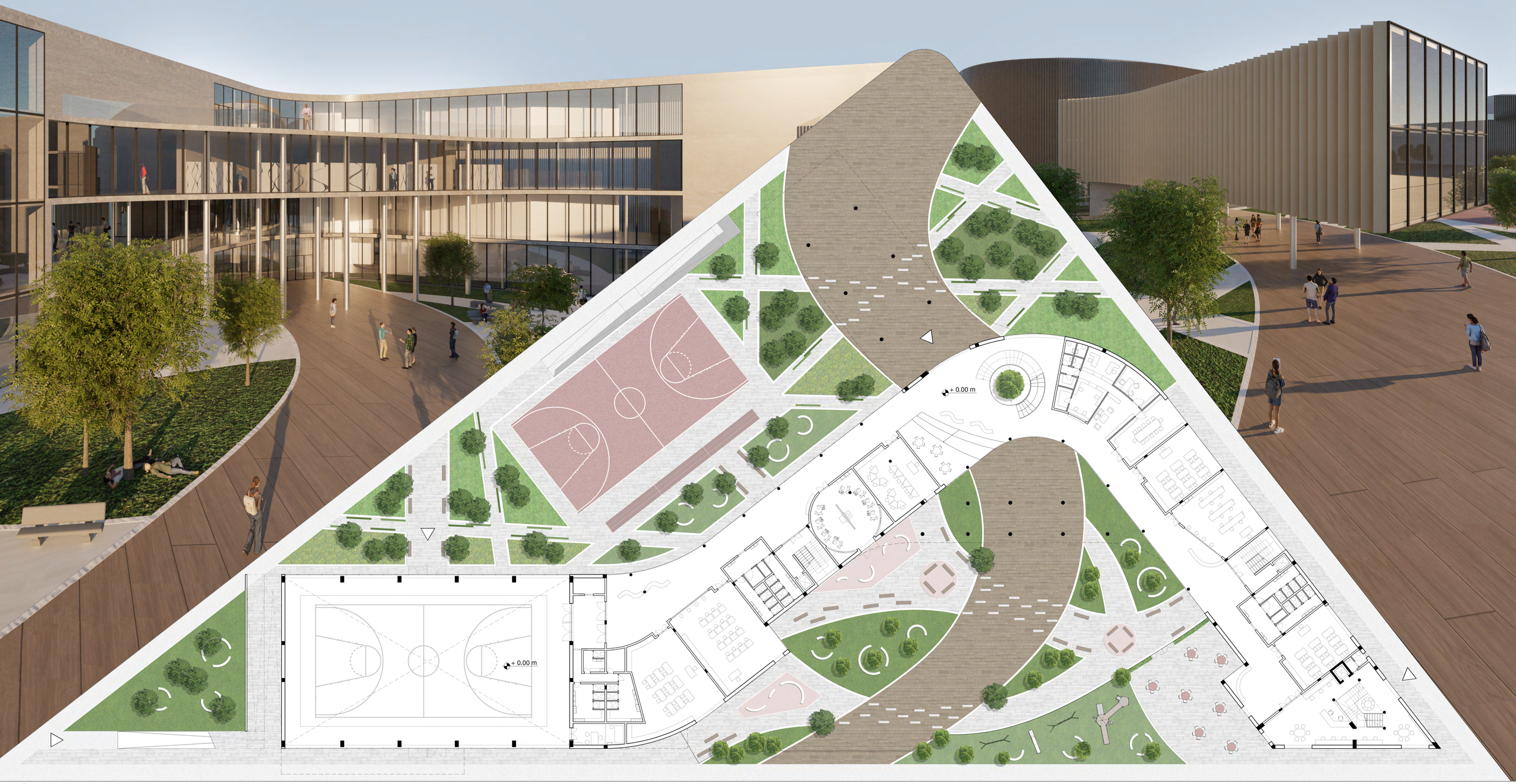
- AREE VERDI ATTREZZATE



- COPERTURA ATTREZZATA E PIAZZE



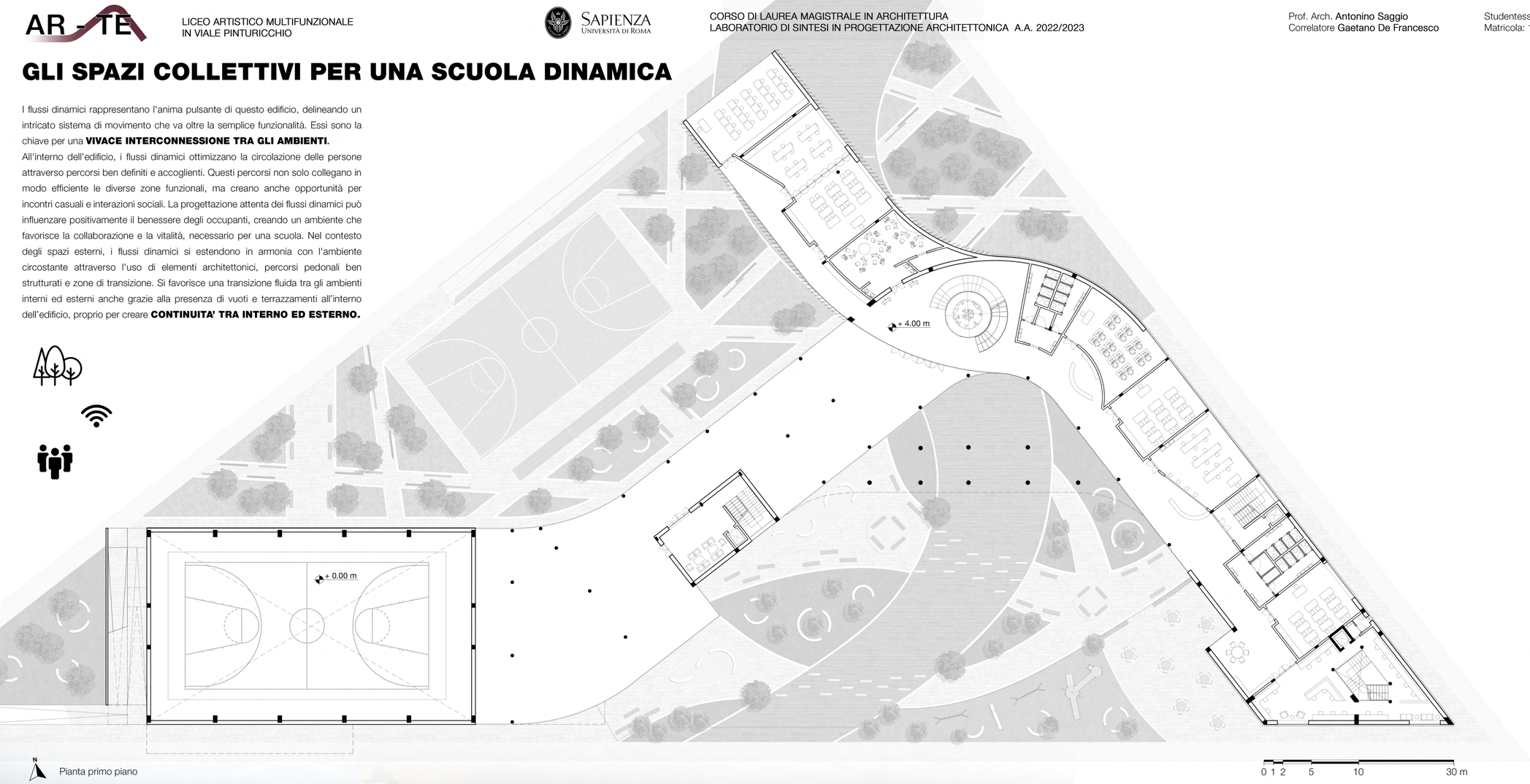
Giardino scuola
Piazza di quartiere



N
Pianta piano terra scala 1:200

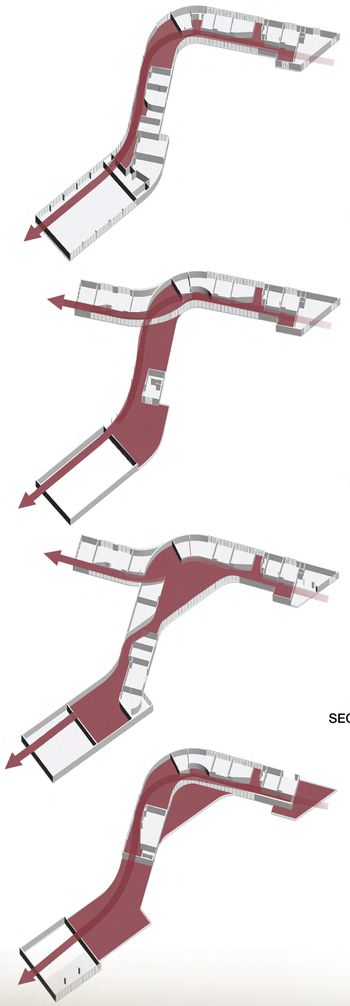
GLI SPAZI COLLETTIVI PER UNA SCUOLA DINAMICA

I flussi dinamici rappresentano l'anima pulsante di questo edificio, delineando un intricato sistema di movimento che va oltre la semplice funzionalità. Essi sono la chiave per una **VIVACE INTERCONNESSIONE TRA GLI AMBIENTI**.
All'interno dell'edificio, i flussi dinamici ottimizzano la circolazione delle persone attraverso percorsi ben definiti e accoglienti. Questi percorsi non solo collegano in modo efficiente le diverse zone funzionali, ma creano anche opportunità per incontri casuali e interazioni sociali. La progettazione attenta dei flussi dinamici può influenzare positivamente il benessere degli occupanti, creando un ambiente che favorisce la collaborazione e la vitalità, necessario per una scuola. Nel contesto degli spazi esterni, i flussi dinamici si estendono in armonia con l'ambiente circostante attraverso l'uso di elementi architettonici, percorsi pedonali ben strutturati e zone di transizione. Si favorisce una transizione fluida tra gli ambienti interni ed esterni anche grazie alla presenza di vuoti e terrazzamenti all'interno dell'edificio, proprio per creare **CONTINUITA' TRA INTERNO ED ESTERNO.**



Pianta primo piano

GLI SPAZI FLESSIBILI





TERRAZZA PRIMO PIANO



GALLERIA SECONDO PIANO

LA GALLERIA E LO SPAZIO ESPOSITIVO PASSANTE

Lo spazio espositivo situtato al centro dell'edificio è caratterizzato da un corridoio lungo e luminoso, con pareti bianche o di un colore neutro per offrire uno sfondo adeguato alle opere esposte. Il soffitto è alto e dotato di luci a LED integrate per una illuminazione uniforme e regolabile.
Il corridoio potrebbe essere attraversato da visitatori in movimento verso altre destinazioni all'interno del luogo, offrendo loro l'opportunità di vivere un'esperienza artistica mentre si spostano attraverso lo spazio. Questo spazio espositivo passante è progettato per essere **FLESSIBILE E ADATTABILE**, consentendo agli organizzatori di modificare facilmente la disposizione delle opere esposte per accomodare diverse mostre o eventi. Potrebbero essere integrate **TECNOLOGIE INTERATTIVE** o schermi digitali lungo il corridoio per fornire ulteriori informazioni sulle opere o per arricchire l'esperienza dei visitatori. Inoltre, potrebbe essere prevista la possibilità di ospitare eventi o performance artistiche nel corridoio stesso, trasformandolo in uno **SPAZIO VIVACE E DINAMICO** che stimola la creatività e l'interazione tra gli artisti e il pubblico.



Pianta secondo piano

0 1 2 5 10 30 m



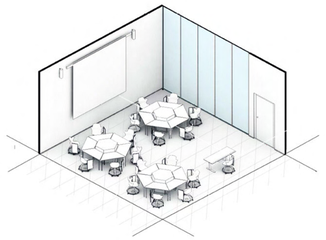
SPAZIO ESPOSITIVO A SUD

LE AULE TRASFORMABILI

L'individuazione di aree tematiche di studio è il presupposto per l'articolazione di uno spazio unico, modulare e reversibile in cui lo studente può sviluppare la propria individualità sempre a diretto contatto con gli altri. Lo schema a intreccio si contrappone alla concezione dell'aula singola chiusa, con una serie di spazi flessibili e di volta n volta adattabili alle esigenze di lavoro individuale, di gruppo e di laboratorio.

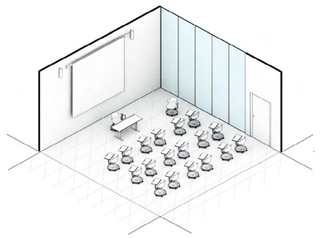
Tavoli componibili





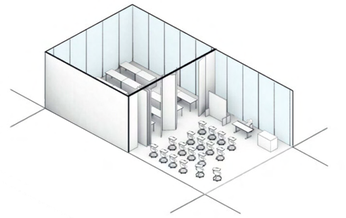
Sedia con scrittoio ribaltante



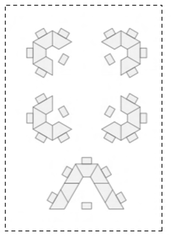


Pareti mobili

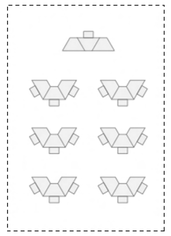




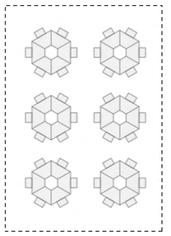
Modalità revisione



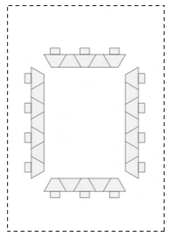
Modalità lezione frontale



Modalità lavori di gruppo

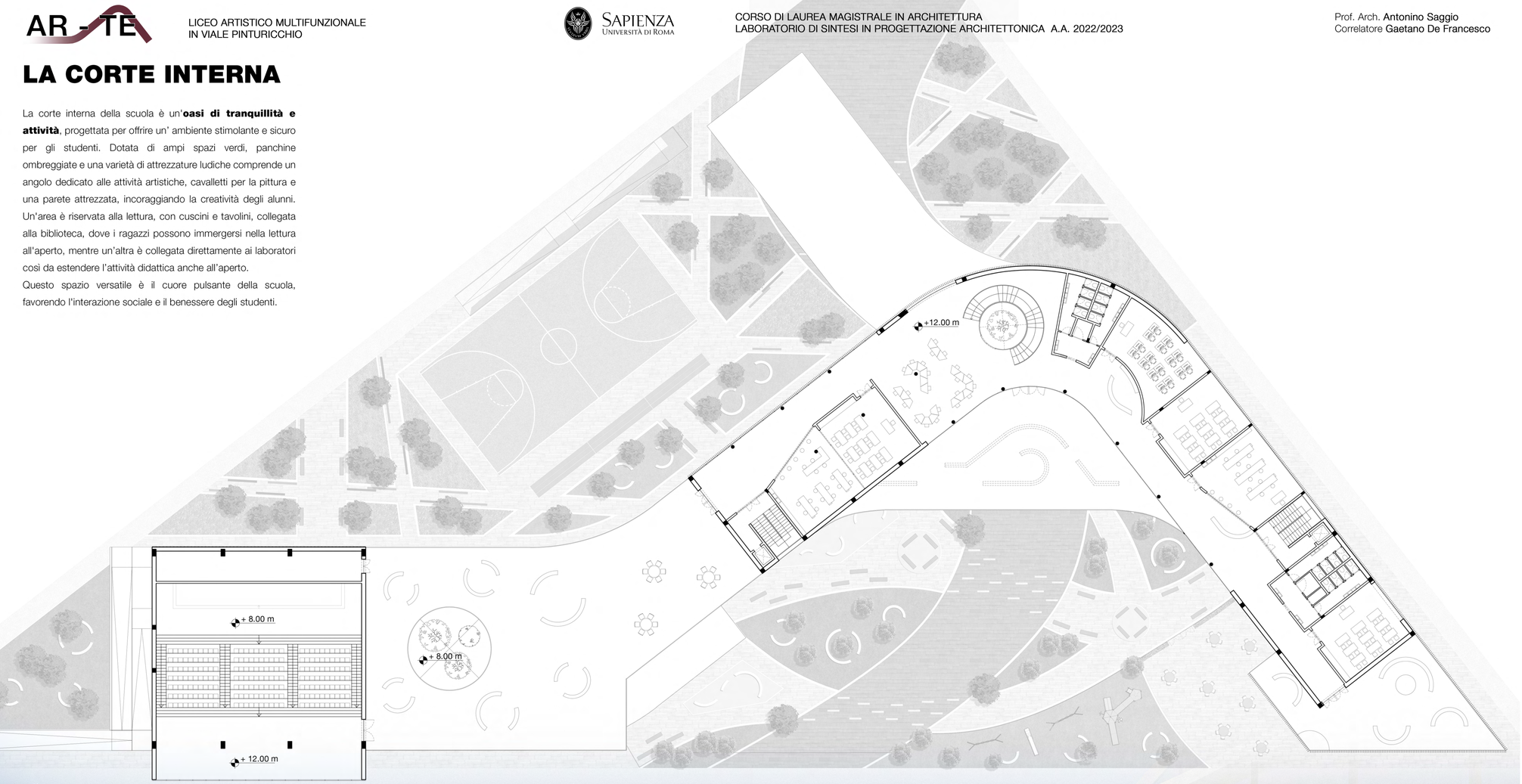


Modalità dibattito



LA CORTE INTERNA

La corte interna della scuola è un'**oasi di tranquillità e attività**, progettata per offrire un' ambiente stimolante e sicuro per gli studenti. Dotata di ampi spazi verdi, panchine ombreggiate e una varietà di attrezzature ludiche comprende un angolo dedicato alle attività artistiche, cavalletti per la pittura e una parete attrezzata, incoraggiando la creatività degli alunni. Un'area è riservata alla lettura, con cuscini e tavolini, collegata alla biblioteca, dove i ragazzi possono immergersi nella lettura all'aperto, mentre un'altra è collegata direttamente ai laboratori così da estendere l'attività didattica anche all'aperto.
Questo spazio versatile è il cuore pulsante della scuola, favorendo l'interazione sociale e il benessere degli studenti.



Pianta terzo piano

0 1 2 5 10 30 m

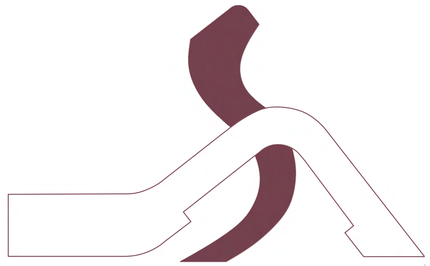


CORTE INTERNA A SUD

LE AREE VERDI e I PERCORSI ESTERNI



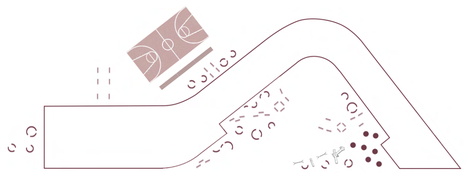
- Verde con alberi ad alto fusto
- Verde prativo
- Verde arbustivo
- Verde prativo attrezzato



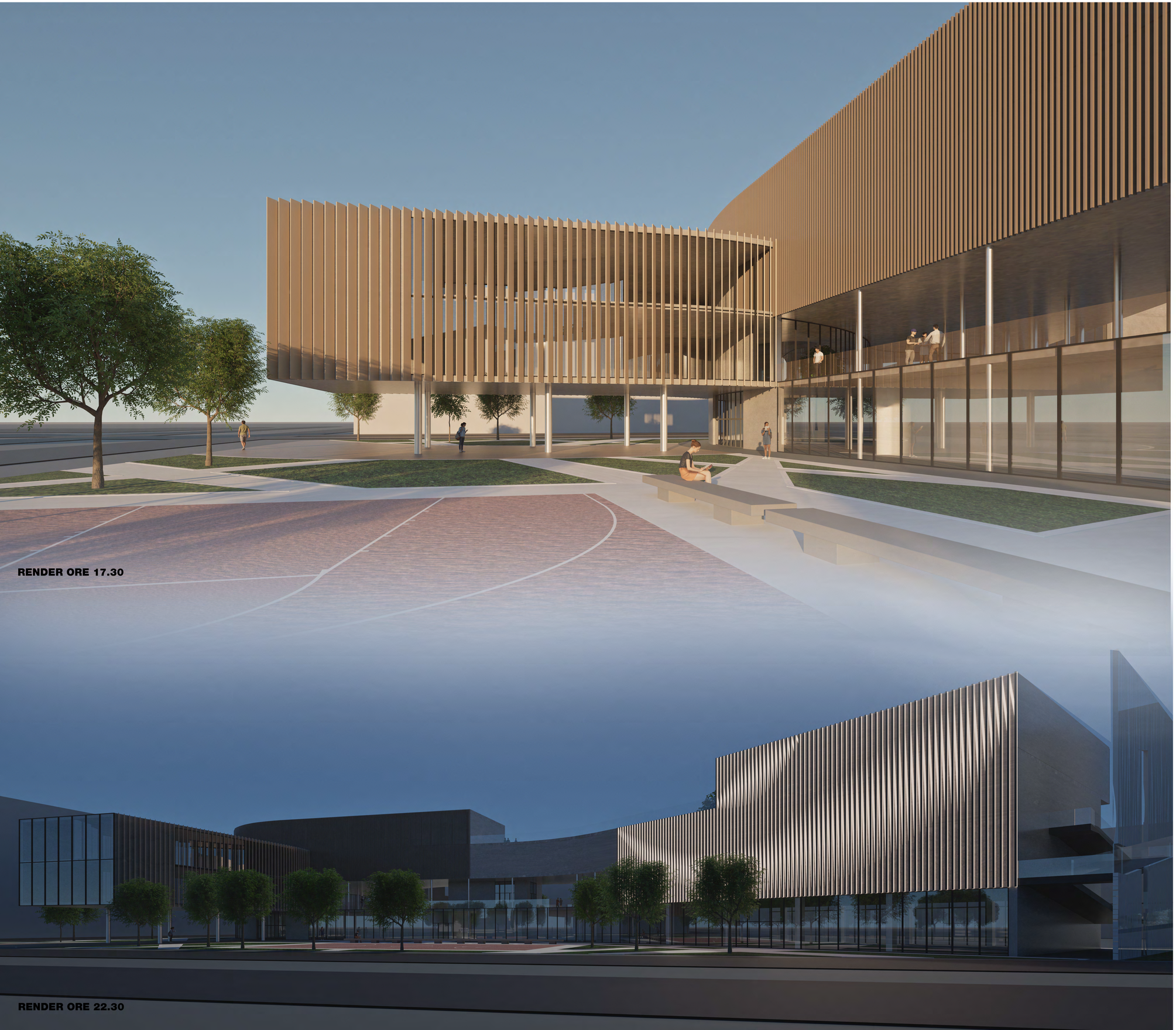
- Percorso principale con pavimentazione lastricata in travertino



- Percorsi secondari con pavimentazione drenante



- Campo sportivo
- Giochi per bambini
- Panchine circolari
- Panchine rettangolari
- Tavoli circolari della biblioteca



RENDER ORE 17.30

RENDER ORE 22.30

LA FACCIATA MULTIMEDIALE

Alla base del progetto è l'enfatizzazione dei **FLUSSI DINAMICI** dove l'architettura si presenta con un vestito volutamente mutevole.
La facciata è una costruzione speciale realizzata dalla sovrapposizione di due livelli differenti, montati verticalmente in modo asimmetrico così da ottenere una superficie esterna visibile caratterizzata da una finitura tipo effetto moirè. Lo strato lamellare posteriore è formato da pannelli di alluminio, quello anteriore invece, da appositi profili di alluminio di sezione triangolare coperti da vetro temperato. Alla struttura è stato integrato un sistema multimediale di illuminazione.
Inoltre è in grado di trasmettere immagini, fornendo un'esperienza memorabile.
Gli spot LED RGB o bianchi sono integrati nel profilo esterno della facciata, da qui la luce viene proiettata sullo strato interno che a sua volta la riflette sulla superficie vetrata dell'edificio. Il risultato è una luce indiretta, totalmente schermata, che trasforma i punti luce LED, di per sé molto concentrati, nell'effetto di luce dinamico desiderato.
Questa si differenzia dalla maggior parte delle facciate multimediali che offrono invece una vista diretta sul corpo illuminante, infatti i **PIXEL VENGONO CREATI DALL'ILLUMINAZIONE INDIRETTA** che consente di ottenere un'immagine omogenea da vicino così come a distanza, trattando così lo spazio comune come **PUNTO DI SCAMBIO CULTURALE**.

